

PROMOTORE Associazione	
denominazione (ente / associazione)	Associazione 2PR: PR evenzione e PR omozione ODV Atto Costitutivo 09/03/98 Iscriz. Al Reg. A.P. Torino, 12 settembre 2008 n°17311 Cod. Fiscale 97580780019
posta elettronica	toportapalazzo@fma-ipi.it paolapignatelli59@yahoo.com juliettaesperanca@yahoo.com
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>L'Associazione 2PR si qualifica come ente senza fine di lucro, ha come finalità statutaria la promozione umana, intesa come salvaguardia e accoglienza soprattutto delle fasce deboli della popolazione; opera a livello regionale e sul territorio torinese si impegna prioritariamente per l'integrazione, la formazione e l'educazione dei nuovi cittadini, soprattutto delle giovani donne. Si caratterizza come presenza educativa, opera in modo diversificato, per promuovere e favorire l'inserimento e l'autonomia dei propri destinatari, attraverso opportunità formative differenziate: dalla scuola di Lingua Italiana (Alfabetizzazione, A2-C2), a spazi di attività manuali varie e incontri di dialogo e formazione interculturale e interreligiosa. Sostiene la genitorialità responsabile, operando in rete per accogliere e accompagnare giovani mamme in situazione di fragilità, favorendo l'inserimento dei loro bimbi al Nido e/o Baby Parking così da consentire alla mamma la frequenza ad un corso di formazione. Realizza esperienze di solidarietà, sviluppa ed esprime il valore formativo del volontariato, operando in rete sul territorio, intraprendendo iniziative volte a superare situazioni di emarginazione e difficoltà legate soprattutto al fenomeno della mobilità umana e della tratta delle giovani donne.</p> <p>Le esperienze di dialogo interculturale e interreligioso sono rivolte anche ai giovani, per favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione, lo scambio e la valorizzazione della diversità come possibilità di crescita umana, di testimonianza cristiana coerente e di lotta al pregiudizio che alimenta conflittualità e discriminazione. Nel campo del volontariato si pone come riferimento formativo/esperienziale e si apre al confronto con il laicato impegnato per una rilettura del concetto e dell'atteggiamento missionario oggi, focalizzando l'attenzione sulla missione "ad intra", sulla formazione e sul dialogo interreligioso volto della nuova evangelizzazione, soprattutto nel contesto europeo.</p> <p>Da più anni lavora in collaborazione con l'animazione missionaria diocesana e con l'Ufficio pastorale Migranti di Torino. Collabora con la Cooperativa "Liberi Tutti" e il Sermig, per promuovere l'accoglienza e la cura dei bambini delle famiglie di nuovo inserimento, con il progetto "Adotta un bambino per far crescere una mamma" e con l'Associazione Tampep, la Questura di Torino e il Telefono Rosa, affianca la storia di giovani vittime di tratta.</p> <p>In rete con UPM, Ufficio Stranieri del Comune, alcuni C.A.S. e SPRAR di Torino e zone limitrofe, Ufficio Pio, Centro per l'impiego di Via Bologna, CPIA2, e Servizi Sociali diffusi sulle diverse Circoscrizioni e Sportelli Caritas parrocchiali, opera a sostegno delle famiglie in difficoltà cercando di proporre percorsi di autonomia, attraverso un accompagnamento formativo.</p> <p>Collabora con il gruppo "Insieme per la pace" e con la Cappellania Valdese (Corridoio Umanitari) per costruire dialogo, giustizia e pace e promuovere iniziative in ambito interreligioso di conoscenza reciproca, confronto e collaborazione solidale rivolte all'accoglienza della donna.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Pignatelli Paola Email: paolapignatelli59@yahoo.com

PROGETTO

Titolo	"Aperta - Mente Cittadine": Accogliere, Accompagnare, Promuovere a Porta Palazzo il mondo a "Km 0" (specifico giovani), in dialogo con...
---------------	---

	tipologia delle iscritte nel mese di settembre e ottobre, il ritorno e i nuovi ingressi delle volontarie, fra cui due giovani studentesse del Liceo Gioberti, sono la conferma di ogni anno.
Obiettivo specifico	<p>Continuiamo a focalizzare l'attenzione sulle donne ritenendole autentiche ed efficaci motori di cambiamento all'interno della famiglia, del quartiere e, dunque, della società globale. Le realtà cambiano, e se le problematiche umane si infittiscono e i casi sociali si moltiplicano all'atto delle iscrizioni, ci pare che sia cresciuta la consapevolezza e la volontà da parte loro di smarcarsi dalla sudditanza e dalla dipendenza, nonostante ad ogni nuovo anno si spalanchino davanti a noi abissi di storie faticose, che provocano e interpellano fortemente i nostri stili di vita e le nostre progettualità, il nostro "operare come volontarie".</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto rimangono quelli originari, con qualche sviluppo e si possono articolare in azioni e proposte mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e tutelare la dignità della donna. - Accogliere e formare per promuovere, attraverso proposte educative mirate (laboratori) e il quotidiano confronto interculturale e interreligioso, che apre al dialogo e al reciproco arricchimento. - Accompagnare per costruire autonomia e interazione fra donne di diversa provenienza. - Favorire percorsi di cittadinanza, di orientamento/conoscenza della Città, della Cultura italiana, per promuovere esperienze di formazione e partecipazione responsabile. - Arricchire la formazione delle donne che partecipano ai laboratori, attraverso l'offerta del corso di ABC della Sarta di secondo livello, e del Corso di Stiro utili al rafforzamento di competenze di base, potenzialmente spendibili in ambito lavorativo in collaborazione con Ciofs/FP. - Sostenere le famiglie con l'eventuale offerta di doposcuola e rinforzo scolastico rivolto ai figli delle nostre allieve. - Continuare a produrre e diffondere (attraverso la produzione del Notiziario "Sguardi su Porta Palazzo" e la presenza in gazebo) una cultura alternativa per una lettura del quartiere di Porta Palazzo offerta da prospettive e punti di vista diversi: dal basso e al femminile, dalla parte della donna e della madre straniera, colta e incontrata come persona capace di interazione, critica e cambiamento. - Dare visibilità, attraverso l'attività di gazebo (manufatti, scritti, immagini...), le visite guidate per la città, la partecipazione ad alcuni eventi significativi (Festa del Borgo), all'esperienza in atto, promuovendo un'immagine dell'altro "diverso da me" positiva e aperta al confronto. - Promuovere esperienze di educazione interculturale per le scuole e/o gruppi giovanili, attraverso offerte differenziate: una giornata nel Borgo Dora, vissuto come luogo positivo di incontro con la diversità; una serata di condivisione: cena e cineforum per nutrirci della ricchezza delle differenze, culturali e spirituali. - Suscitare, attraverso momenti mirati di formazione e di scambio, ed eventi organizzati, il dialogo interculturale e interreligioso fra adulti, come possibilità di crescita culturale e di contributo alla giustizia e alla pace. In relazione a questo obiettivo potenziamo e favoriamo il confronto e la frequentazione con la Taiba, Moschea di Via Chivasso, con la Moschea Omar di San Salvario, con quella di via Genova, con cui continuiamo a lavorare per rafforzare e consolidare dialogo, confronto e iniziative comuni per la pace, insieme al Gruppo "Insieme per la Pace", con cui annualmente prepariamo la Giornata del Dialogo Cristiano-Islamico. Prossimamente inizierà la collaborazione anche con la Moschea frequentata dal gruppo Pakistano e Bangladesi di via La Salle 15/h, nostra vicina di casa. - Consolidare e ampliare l'esperienza di rete con la Chiesa locale, attraverso l'assunzione di percorsi condivisi di formazione/animazione missionaria in continuità con il cammino della Quaresima di Fraternità, che ci offre annualmente occasioni di scambio e confronto con le realtà parrocchiali. Dare continuità all'esperienza di Assisi, che diventa appuntamento importante e generatore di percorsi spirituali significativi e condivisi lungo l'anno. - Stimolare e provocare gli attori della rete solidale sul territorio (Nido del

	<p>appartenenti a Congregazioni/Istituti Religiosi, Scout...), per favorire percorsi di conoscenza, accoglienza e interazione delle seconde generazioni, di apertura verso l'altro "diverso da me" come ricchezza, di conoscenza e fruizione positiva del territorio (Porta Palazzo) che da luogo dello scarto diventa "terra di inclusione" e palestra di nuova evangelizzazione e pastorale familiare. Tutto questo per abbattere pregiudizi fonte di paura e di atteggiamenti xenofobi e razzisti ingiustificati, per abitare un ambiente restituendolo alla sua autenticità, al rispetto.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito pastorale crediamo che questa presenza stia favorendo, anche all'interno delle nostre strutture istituzionali, una mentalità di cambio rispetto alle prospettive e alla comprensione della missione. Sperimentiamo con il passare degli anni, che affermazioni come "chiesa in uscita" stanno diventando gradualmente una realtà più compresa, che una certa flessibilità e apertura di visione di fronte a problematiche complesse come quelle della mobilità umana stanno entrando a far parte dei percorsi/progetti pastorali, dei tavoli di confronto, delle riflessioni comunitarie e di alcune scelte portate avanti in sinergia con attori "nuovi" come l'Ufficio Pastorale Migranti. Ci sembrano mete non scontate e importanti da perseguire con costanza, sacrificio coraggio e caparbieta, nella consapevolezza di un cammino comunque in salita rispetto al "si è sempre fatto così".</p> <p>Per questo un "ambito" non meno significativo ci sembra quello della necessità di un'autentica "formazione ad intra" o autoformazione delle nostre strutture, fatta anche di tempi e spazi di studio che entrino a far parte dei nostri progetti e della nostra operatività, anche come gruppo di volontarie inserite in un progetto come "Aperta mente Cittadine": il dono di tempi di lettura, studio, confronto e riflessione su un vissuto di ormai dodici anni, che va riletto e narrato come esperienza di "cambio", di conversione, di ri-conoscenza di sé e del mondo nella consapevolezza che l'impatto e la condivisione con "la marea caotica" che sta fuori dalla nostra porta e/o dentro i nostri laboratori è veramente occasione di incontro e fraternità che ci rinnova, ci forma e ci trasforma.</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Continuare a generare vincoli di accoglienza e prossimità nell'area di Porta Palazzo, notoriamente conosciuta come zona di degrado sociale, di approdo di ogni genere di abuso, di miscellanea di lingue, culture e religioni, di mafie e di commerci più o meno leciti continua ad essere una scommessa ricca di potenzialità e prospettive. In realtà la piazza e il Borgo Dora, cuore e anima della nostra presenza, spinta provocatoria e motivazione inestinguibile per la nostra continua riprogettazione di intervento, sono il "luogo" pulsante che, quotidianamente, risignifica il nostro "rimanere". Il mercato è, indubbiamente, spazio di ogni genere di scambio e luogo favorevole all'incontro e anche allo scontro, viste le ultime vicende legate alla questione del "Barattolo" in cui siamo state inizialmente coinvolte. La realtà umana, quanto mai diversificata e complessa, ci ha permesso di interrogarci spesso sull'identità e sulla scelta dei destinatari della nostra "mission": confermiamo la donna, come anello di un percorso migratorio complesso, e la stiamo scoprendo, anno dopo anno, come perno familiare e terreno fertile per creare dialogo, socializzazione e confronto, anche nello scambio interreligioso. La Chiesa si pone, in questo contesto, sommessamente presente. La parrocchia di San Gioacchino, grazie all'attività promossa da realtà come il SER.MI.G e l'ASAI riesce, soprattutto nel periodo estivo, a creare partecipazione con l'Estate Ragazzi; il Cottolengo non ha bisogno di commenti e noi, Figlie di Maria Ausiliatrice, siamo felici di poter condividere con la gente, donne fra le donne, la nostra consacrazione missione per la tutela, la difesa dei diritti umani, la salvaguardia del dialogo interreligioso e interculturale e la promozione della donna. Continua il dialogo e la collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti (soprattutto con l'attività di sr Maresa Sabena nei confronti delle giovani vittime di tratta) Nella stessa zona si attestano, infatti, altre realtà importanti e collegate al nostro servizio: la Camminare Insieme, la Comunità delle Suore del Buon Pastore e il Nido del Dialogo, "Cooperativa Liberi Tutti" con cui prosegue, sostenuta anche dalla realtà del Ser.Mi.G. l'accoglienza del Baby Parking. La povertà della zona è indiscussa, sebbene convivano nello stesso territorio sfruttatori e sfruttati, circuiti legali e illegali. Tuttavia è tangibile l'impegno per raggiungere equilibri possibili di convivenza (attività solidali di rete significative ed efficaci), il contenimento dei conflitti, l'argine alla devianza.</p> <p>Crediamo, in quest'ottica, di dover assumere anche un po' il ruolo di pacifica, ma critica denuncia di alcuni aspetti che, a nostro avviso, manifestano fragilità, criticità e perplessità di significato, in un'area come quella di Borgo Dora, già connotata da difficoltà di inclusione e coesione sociale.</p>	

riteniamo irrinunciabili: puntualità e rispetto di persone e ambiente; cerchiamo di offrire una formazione qualificata e qualificante che viene riconosciuta alla fine dell'anno attraverso la consegna di un Attestato di Partecipazione. Non crediamo all'assistenzialismo: forniamo strumenti più che prodotti, per abilitare all'autonomia e alla responsabilità ogni persona. Oltre all'attività settimanale di laboratorio sono previsti, nell'anno e in base alle necessità, incontri formativi mirati all'Educazione Sanitaria, all'orientamento ai Servizi della Città, o rispondenti a temi e problematiche proposte dalle mamme, che gestiamo con il contributo di esperti e mediatori culturali e/o associazioni che collaborano con noi. Continueremo le visite guidate alla Città, preparate durante il laboratorio di Lingua Italiana. Promuoveremo, come sempre, la partecipazione ad alcuni eventi, come la Rassegna di Film "Mondi Lontani, Mondi Vicini" che, attraverso il dibattito, stimola al confronto e alla valorizzazione del dialogo interculturale: tutte occasioni di crescita che ci permettono di approfondire il tema della cittadinanza e la responsabilità della partecipazione.

Un percorso formativo adeguato è pensato anche per il gruppo delle volontarie che collaborano alla realizzazione concreta dei laboratori. Continueremo a valorizzare anche le proposte formative del territorio, come alcuni percorsi offerti dal Centro Interculturale e dalla Diocesi (i Giovedì dell'Animazione Missionaria), i corsi proposti dall'Asai, che ci aprono delle prospettive interculturali interessanti; alcune rassegne cinematografiche (Crocevia di Sguardi), gli incontri promossi dal Centro Italo-Arabo dar al Hikma e quelli proposti dal Gruppo "Insieme per la Pace", per il coordinamento delle Giornate del Dialogo Islamo-Cristiano, alcune proposte di Interdipendenza, del MEIC, dell'Associazione TAMPEP, il cammino di coordinamento proposto dalla Circostrizione VII attraverso il Forum delle Politiche Interculturali, "Non solo Asilo" eventi e incontri formativi che, sempre, lungo l'anno incrociano significativamente il nostro cammino, non ultimi quelli proposti dal Polo del '900 sui "Diritti Negati".

La presenza periodica con un gazebo dà visibilità alla nostra azione, racconta l'esperienza anche attraverso la diffusione del Notiziario "Sguardi su Porta Palazzo", che continua periodicamente la sua narrazione; promuove le attività manuali attraverso l'esposizione dei prodotti e la raccolta fondi, che ci permette un autofinanziamento minimo e il contatto con nuove destinatarie del servizio e/o nuove volontarie. La presenza in gazebo ci rende anche "antenne" sul territorio e mediatrici di contenuti alternativi. Ci fa testimoni di una realtà missionaria attenta ai segni dei tempi, ci permette di veicolare eventi, contenuti, informazioni utili al popolo migrante che abita la nostra città.

Puntare alla formazione e all'autonomia delle nostre destinatarie è lo spirito della nostra presenza che non vuole creare approcci assistenzialistici, né nicchie dove rimanere senza evolvere (vorremmo essere "parte della soluzione e non del problema!"). E' interessante continuare a constatare nel tempo la "restituzione": donne che hanno partecipato ai nostri percorsi negli anni scorsi, oggi rientrate come Volontarie (Mina Iguidmiouan) e il coinvolgimento di alcune giovani nigeriane per le Giornate Interculturali organizzate per Scuole e Centri Giovanili: questo ci fa credere che l'interazione è possibile, che lo scambio di valori umani è costruttivo ed efficace nel tempo.

L'attività con le donne, prioritaria nel progetto, viene completata anche da esperienze di "pastorale giovanile interculturale", che hanno preso vita dalle "Giornate Interculturali" degli anni precedenti e che, oggi, per quanto riguarda il nostro progetto, vedono realizzarsi l'incontro fra giovani "nuovi cittadini" attraverso la proposta del Cineforum, le cene di condivisione e i momenti di preghiera e riflessione, vissuti nel rispetto delle differenti tradizioni, che organizziamo presso i laboratori, periodicamente e in orario serale per piccoli gruppi. Restiamo disponibili ad organizzare per gruppi scolastici, parrocchiali e/o centri giovanili opportunità di confronto, incontro e testimonianza sull'esperienza interculturale possibile a Porta Palazzo, compatibilmente con le attività di laboratorio e le possibilità logistiche di spazio e tempo.

Ci pare che tutto questo possa promuovere civiltà e cultura, potenziare e favorire percorsi di conoscenza, riscoperta, salvaguardia delle fedi, cammini di ricerca comune, promozione della pace e superamento dei conflitti. Prova ne è l'esperienza di dialogo positiva e costante con le realtà della Moschea Taiba di Via Chivasso, con quella di San Salvario, e oggi anche con quella di via Genova con cui stiamo continuando a camminare e a collaborare per testimoniare insieme che il dialogo e il rispetto sono realtà possibili in un'autentica prossimità, nell'accoglienza reciproca e nella volontà di incontrarsi e conoscersi, superando le paure.

Tutto questo lo facciamo offrendo circa 150 ore all'anno di formazione per ogni laboratorio e, in alcuni casi (Lingua Italiana) un numero maggiore dove si realizzano attività di sostegno, lo facciamo per e con una settantina circa di donne (ad inizio d'anno che possono variare di numero e di realtà di provenienza) che orbitano in quartiere e non solo, con i loro bimbi, lo facciamo grazie all'impegno generoso di una ventina di volontarie che regalano tempo, testa e vita... Quest'anno attiveremo nuovamente la convenzione stipulata con il Nido del Dialogo e la Fondazione "Mission bambini" di Milano, come sostegno alla genitorialità: l'Associazione si impegna, anche economicamente, a supportare parzialmente alcune spese, in collaborazione con la Cooperativa "Liberi Tutti" e il Ser.MI.G per il sostegno del Baby Parking.

Tutto questo, sogni compresi, lo facciamo gratuitamente, ma con dei costi da sostenere: spese legate all'uso dello stabile (utenze varie...) di segreteria, di materiali didattici e di consumo, di formazione, di manutenzione di strumenti e macchinari di lavoro, di spese relative a percorsi didattici particolari come le visite guidate ai Musei, spese di assicurazione... di manutenzione straordinaria degli ambienti (vedi danno estivo) e di co-progettazione (vedi Baby-Parking).

Manutenzione macchine/ferri da stiro	300	
Cancelleria	300	
Libri/DvD	300	
Utenze varie	4500	
Rimborso spese	450	
Imposte/Tasse/Spese postali...	350	
Spese telefoniche/segreteria	500	
Assicurazioni	650	
Pubblicità/Abbonamenti	200	
Costi Servizi/Trasporti (GTT...)	600	
Arredamento nuovi spazi/accessori (aule)	4000	
Spese varie	500	
Progetto Baby Parking	3500	
Progetto Spesa Solidale	600	
Progetto "Ciak!si gira...il mondo!"	150	
Progetto "Il Mondo a Km0"	300	

Eventuali cofinanziamenti previsti

	(specificare)		
	Autofinanziamento (gazebo ecc...) Iniziativa, sottoscrizioni Erogazioni solidali...	2000.00	
	Unione Ex Allieve FMA	3000.00	
	Quote Associative	400.00	
<input type="checkbox"/> pubblico	Iscrizioni	400.00	
<input type="checkbox"/> ong	5x1000	1200.00	
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali	Richiesta al Servizio Diocesano Animazione Missionaria Quaresima di Fraternità	13.000	
<input type="checkbox"/> altro			
Contributo richiesto a QdF 2020		valuta locale	€ 13.000

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione della Superiore Locale
 Scheda riassuntiva progetto
 Documentazione fotografica
 Altro

LUOGO E DATA

Torino, 10 novembre 2019

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

ASSOCIAZIONE 2PR
 "PREVENZIONE E PROMOZIONE"
 P.zza M. Ausiliatrice 35
 10152 TORINO
 Tel. 011.460.46.11 - Fax 011.460.48.00
 Cod. Fisc. 97580780019

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

“Aperta - Mente Cittadine”: Accogliere, Accompagnare, Promuovere a Porta Palazzo
Il mondo a “Km 0” (specifico giovani)

LUOGO INTERVENTO (Paese, Diocesi, Località)

Torino, area di Porta Palazzo, sebbene le destinatarie del progetto ormai provengano anche da zone differenti e lontane rispetto alla sede operativa di via Mameli in Borgo Dora.

BREVE DESCRIZIONE del PROGETTO

La proposta, rinnovata anche per l'anno 2019-2020, prevede l'attivazione di cinque laboratori: lingua italiana, ricamo, uncinetto e maglia, "ABC della Sarta", di primo e secondo livello, un Corso di Stiro, dando sempre un'attenzione particolare all'insegnamento della lingua come strumento prioritario di integrazione. Come sempre, la consapevolezza della complessità dell'accompagnamento, realizzato sul campo, ci spinge a prevedere anche percorsi formativi ulteriori, sia per le dirette destinatarie dell'opera, sia per le volontarie che sostengono con noi, Figlie di Maria Ausiliatrice, questa presenza. Continuerà, quindi, oltre all'offerta settimanale di otto e forse più ore di italiano presso i nostri laboratori, anche il collegamento in rete con il CPIA 2, che permetterà ad alcune delle nostre donne, adeguatamente preparate, di sostenere, una volta inserite nel CPIA, l'esame di Licenza Media o la Certificazione A2, e a noi, con protocollo d'intesa, di avere presso la nostra sede la possibilità di offrire ore di materie specifiche, come matematica, gestite dai docenti stessi del CPIA.

I laboratori continuano ad essere articolati lungo la settimana, proposti in fasce orarie compatibili con le possibilità delle mamme: al mattino dalle ore 9.30 alle 11.30; nel pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì e una mattinata dedicata all'ascolto delle situazioni delicate che spesso intuiamo durante l'attività settimanale e/o alle pratiche di segreteria o ai contatti di rete, o lezioni di lingua italiana personalizzate.

La metodologia, condivisa con le volontarie, è comune ai cinque laboratori: flessibilità nell'accoglienza, puntando all'incontro interculturale sereno ed arricchente; cerchiamo tuttavia di esigere alcuni aspetti che riteniamo irrinunciabili: puntualità e rispetto di persone e ambiente; cerchiamo di offrire una formazione qualificata e qualificante che viene riconosciuta alla fine dell'anno attraverso la consegna di un Attestato di Partecipazione. Non crediamo all'assistenzialismo: forniamo strumenti più che prodotti, per abilitare all'autonomia e alla responsabilità ogni persona. Oltre all'attività settimanale di laboratorio sono previsti, nell'anno e in base alle necessità, incontri formativi mirati all'Educazione Sanitaria, all'orientamento ai Servizi della Città, o rispondenti a temi e problematiche proposte dalle mamme, che gestiamo con il contributo di esperti e mediatori culturali e/o associazioni che collaborano con noi. Continueremo le visite guidate alla Città, preparate durante il laboratorio di Lingua Italiana. Promuoveremo, come sempre, la partecipazione ad alcuni eventi, come la Rassegna di Film "Mondi Lontani, Mondi Vicini" che, attraverso il dibattito, stimola al confronto e alla valorizzazione del dialogo interculturale: tutte occasioni di crescita che ci permettono di approfondire il tema della cittadinanza e la responsabilità della partecipazione.

Un percorso formativo adeguato è pensato anche per il gruppo delle volontarie che collaborano alla realizzazione concreta dei laboratori. Continueremo a valorizzare anche le proposte formative del territorio, come alcuni percorsi offerti dal Centro Interculturale e dalla Diocesi (i Giovedì dell'Animazione Missionaria), i corsi proposti dall'Asai, che ci aprono delle prospettive interculturali interessanti; alcune rassegne cinematografiche (Crocevia di Sguardi), gli incontri promossi dal Centro Italo-Arabo dar al Hikma e quelli proposti dal Gruppo "Insieme per la Pace", per il coordinamento delle Giornate del Dialogo Islamo-Cristiano, alcune proposte di Interdependence, del MEIC, dell'Associazione TAMPEP, il cammino di coordinamento proposto dalla Circoscrizione VII attraverso il Forum delle Politiche Interculturali, "Non solo Asilo" eventi e incontri formativi che, sempre, lungo l'anno incrociano significativamente il nostro cammino, non ultimi quelli proposti dal Polo del '900 sui "Diritti Negati".

La presenza periodica con un gazebo dà visibilità alla nostra azione, racconta l'esperienza anche attraverso la diffusione del Notiziario "Sguardi su Porta Palazzo", che continua periodicamente la sua narrazione; promuove le attività manuali attraverso l'esposizione dei prodotti e la raccolta fondi, che ci permette un autofinanziamento minimo e il contatto con nuove destinatarie del servizio e/o nuove volontarie. La presenza in gazebo ci rende anche "antenne" sul territorio e mediatrici di contenuti alternativi. Ci fa testimoni di una realtà missionaria attenta ai segni dei tempi, ci permette di veicolare eventi, contenuti, informazioni utili al popolo migrante che abita la nostra città.

Puntare alla formazione e all'autonomia delle nostre destinatarie è lo spirito della nostra presenza che non vuole creare approcci assistenzialistici, né nicchie dove rimanere senza evolvere (vorremmo essere "parte della soluzione e non del problema!"). E' interessante continuare a constatare nel tempo la "restituzione": donne che hanno partecipato ai nostri percorsi negli anni scorsi, oggi rientrate come Volontarie (Mina Iguidmiouan) e il coinvolgimento di alcune giovani nigeriane per le Giornate Interculturali organizzate per Scuole e Centri Giovanili: questo ci fa credere che l'interazione è possibile, che lo scambio di valori umani è costruttivo ed efficace nel tempo.

L'attività con le donne, prioritaria nel progetto, viene completata anche da esperienze di "pastorale giovanile

IBAN	IT58 P030 6909 6061 0000 0115 516
SWIFT	
LUOGO E DATA	FIRMA RESPONSABILE PROGETTO
Torino, 10 novembre 2019	ASSOCIAZIONE 2PR "PREVENZIONE E PROMOZIONE" P.zza M. Ausillatrice 35 10152 TORINO Tel. 011.460.46.11 - Fax 011.460.46.00 Cod. Fisc. 97580780019 

Alla cortese attenzione di don Alessio Toniolo

Direttore Ufficio Missionario Diocesano

Via Val della Torre, 3 10149 Torino

La sottoscritta Suor Elide Degiovanni,

residente in Piazza Maria Ausiliatrice, 35 in qualità di Superiore Regionale Locale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice presente in Piemonte e Valle d'Aosta, cordialmente allego alla presentazione del Progetto "Aperta Mente Cittadine", per l'anno 2018-2020, la mia approvazione a nome dell'Istituto, a sostegno di questa presenza solidale sul territorio cittadino.

Seguo da anni l'attività che le Sorelle portano avanti nell'area di Porta Palazzo, come Coordinatrici del Progetto "Aperta mente Cittadine" promosso dall'Associazione 2PR Prevenzione e Promozione a favore delle donne straniere e delle loro famiglie e la ritengo una presenza efficace per:

- ✚ collaborare alla loro integrazione,
- ✚ potenziare il rispetto e l'accoglienza reciproca nel quartiere e nella città
- ✚ promuovere il dialogo interculturale e interreligioso

L'Istituto riconosce il Progetto come espressione della Chiesa locale aperta alle nuove povertà, consapevole anche dell'attività di Pastorale Giovanile portata avanti con alcune proposte di Educazione Interculturale offerta alle Scuole, alle Parrocchie e Centri Giovanili, e Pastorale Vocazionale; significativo anche per il cammino di dialogo interreligioso soprattutto Cristiano-Islamico.

Per questo sostengo il progetto e sottoscrivo la richiesta di contributo presentata per la prossima Quaresima di Fraternità 2020, confidando nella Vostra collaborazione e ringraziando per l'attenzione che vorrete prestare all'opera preziosa di Laiche e Religiose impegnate per la promozione e difesa della donna e della sua integrazione, per il sostegno alla famiglia e all'educazione dei giovani e degli adulti al dialogo e alla pace.

Cordialmente, in fede

Sr Elide Degiovanni, FMA

Elide Degiovanni

Torino, 11.11.2019

